



# Struttura divulgativa NATLAB presso il Forte Inglese a Portoferraio

## DESCRIZIONE PROGETTO

All'interno del Forte Inglese, immobile di proprietà comunale gestito dal Parco Nazionale, circa 2 anni fa la World Biodiversity Association ha allestito, con risorse economiche dedicate da parte del medesimo Parco Nazionale un accattivante spazio espositivo denominato NATLAB, laboratorio naturalistico, che conserva la più importante collezione entomologica di specie presenti nell'Arcipelago Toscano. Qui i ricercatori naturalisti stanno lavorando alla creazione di altre raccolte zoologiche e botaniche dedicate all'Arcipelago Toscano. Il NATLAB favorisce la condivisione dei saperi, grazie ad un'aula didattica dedicata alla valorizzazione del patrimonio ambientale locale dove, su prenotazione, è possibile svolgere attività di laboratorio e studio sotto la guida esperta del curatore Leonardo Forbicioni. Le attività svolte annualmente all'interno del NATLAB sono in parte finanziate dall'Ente Parco sulla base di una specifica convenzione con WBA.



## RISULTATI

- ❖ Creazione di una struttura divulgativa in grado di catalizzare l'interesse delle scuole e dei visitatori dell'Elba, con particolare riferimento allo straordinario capitale naturale dell'Arcipelago Toscano.
- ❖ Arricchimento dell'offerta didattica sulla base di una positiva collaborazione tra Ente Parco e WBA.
- ❖ Valorizzazione dell'edificio Forte Inglese nell'ottica di accrescere la sua attrattività e la sua fruizione, nell'ambito del sistema di promozione di fruizione sostenibile dell'Isola d'Elba.

## LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 [www.youtube.com/watch?v=SRKkhGIFKvW](https://www.youtube.com/watch?v=SRKkhGIFKvW)

## ISOLE INTERESSATE

**Elba**

## TEMPI DEL PROGETTO

**2018-2019**

## DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori
- › Scuole

IMPORTO COMPLESSIVO  
DEL PROGETTO ANNI 2017-2020

**35.000,00 €**

DI CUI IMPORTO FINANZIATO DAL PNAT

**35.000,00 €**



## Leonardo Forbicioni

Naturalista, entomologo e Presidente della ONLUS World Biodiversity Association

**DOMANDA** Leonardo, com'è nato il NATLAB?

**RISPOSTA** Per oltre 20 anni mi sono dedicato alla raccolta di campioni di ogni tipo sulle isole dell'arcipelago. Ho cominciato con le orchidee per poi passare agli insetti. Quando la collezione entomologica ha raggiunto le decine di migliaia di esemplari mi sono reso conto della sua importanza: si trattava dell'unica collezione rappresentativa esistente dell'Arcipelago Toscano.

Quindi ho richiesto all'amministrazione uno spazio in cui la collezione potesse essere conservata, implementata e resa disponibile al pubblico.

L'idea piacque molto e il 21 maggio 2019 venne concesso con delibera comunale il primo piano del Forte Inglese. Nacque così il NATLAB.

**D** Che cosa rende, oltre alla sua unicità, la mostra diversa dalle altre?

**R** La collezione non voleva essere un'esposizione "sta-

tica" di esemplari ma aveva, ed ha tuttora, l'obiettivo di avvicinare le giovanissime e giovani generazioni, gli adulti, i turisti ed anche i più "grandi" alle scienze naturali. Per fare ciò la mostra è stata associata ad un progetto di storia naturale.

Si parte dunque da una sala al pian terreno del Forte in cui sono rappresentati i principali sei naturalisti della storia per passare poi al primo piano in cui si trovano il laboratorio e la mostra vera e propria. La collezione è ripartita in tre stanze che rappresentano i tre diversi ambienti in cui l'uomo può osservare gli elementi di biodiversità: acqua, terra e aria.

Prendiamo l'esempio dell'acqua, che rappresenta sia l'ambiente delle acque interne temporanee dell'arcipelago sia quello del mare, elemento isolante delle sette isole dell'arcipelago.

Ogni isola è rappresentata da un supporto sul quale è esposto un esemplare endemico e caratteristico dell'i-

sola. Trattandosi di animali molto piccoli l'osservazione è supportata dalla presenza di tablet.

La parte a mio avviso più importante e vissuta è invece quella del laboratorio, che rende la mostra "esperienciale".

Si ha una duplice struttura: una parte della stanza rappresenta una *wunderkammer* ottocentesca contrapposta ad un laboratorio moderno in cui il naturalista dei nostri giorni può studiare i piccoli artropodi mentre l'altra parte della sala custodisce la collezione. Qui sono presenti anche gli animali vivi che vengono allevati.

**D** Qual è stato il ruolo del Parco per il progetto NATLAB?

**R** Il Parco Nazionale è fondamentale per la gestione della struttura e di tutte le attività. Inoltre è stato essenziale dal punto di vista economico e divulgativo poiché rappresenta l'intermediario diretto con le scuole e con i cittadini.

**D** Quali sono le sue aspettative per il futuro?

**R** Al momento la collezione costituisce già una fonte di studio per le Università ed è alla base di alcuni lavori nazionali ed internazionali: sarebbe bello che il NATLAB costituisse un luogo in cui i giovani studenti potessero fare ricerca con i mezzi idonei.

Al momento questa realtà è ancora molto giovane ma mi piacerebbe che il punto di arrivo fosse quello della *citizen science*.

